

L'antica Aula di Disegno, che ancora conserva all'interno calchi in gesso che facevano parte della gipsoteca del Gabinetto di disegno e di ornato, occupa la posizione in cui si trovava un tempo la chiesa dell'Ospedale San Matteo.

L'Ospedale, istituito intorno alla metà del XV secolo nell'area dell'antico Monastero di San Matteo maggiore, era costituito da due corridoi per gli infermi, che si intersecavano a croce, formando quattro cortili circondati da quelli che erano i locali di servizio (refettorio, cucina e camere riservate alle monache, il refettorio per i preti e la famiglia dell'ospedale, la dispensa, le stanze per fare la bucata, la vasca, il forno e il granaio, la spezieria ecc.).

All'incrocio dei due bracci si trovava l'altare, visibile da tutte le corsie. In questo punto, verso gli anni Settanta del XVIII secolo, fu costruita la cupola per dar più luce agli ammalati.

La chiesa, della quale resta oggi solo la muratura esterna, si affacciava su una piccola piazza, con portici su tre lati, che costituiva uno degli ingressi dell'Ospedale. Durante la ristrutturazione settecentesca il portico di ingresso venne chiuso dando luogo all'attuale Aula Forlanini.

